

**ODG**

**N. 444**

Promozione di un intervento normativo nazionale in materia di limiti di potenza dei veicoli elettrici guidabili dai neopatentati, a tutela della sicurezza stradale e della formazione alla guida responsabile

*Presentato da:*

*POMPEO LAURA (prima firmataria) 17/11/2025, AVETTA ALBERTO 21/11/2025, SALIZZONI MAURO 04/12/2025, CANALIS MONICA 11/12/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 11/12/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO n. 444**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: *Promozione di un intervento normativo nazionale in materia di limiti di potenza dei veicoli elettrici guidabili dai neopatentati, a tutela della sicurezza stradale e della formazione alla guida responsabile.***

***Il Consiglio regionale,***

***premessò che***

- il D.Lgs. 285/1992 (*Codice della Strada*) come da ultimo modificato dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177 (*Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada*) stabilisce all'articolo 117 come novellato dall'articolo 7 della Legge n. 177/2024 che, per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B, i conducenti neopatentati non possono guidare autoveicoli aventi una potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 75 kW/t. Nel caso di veicoli di categoria M1, ovvero automezzi fino a 8 posti, anche elettrici o ibridi plug-in, si applica l'ulteriore limite di potenza massima pari a 105 kW;
- l'omologazione della potenza delle auto elettriche è diversa dalle auto termiche, per cui viene omologata la potenza massima netta su trenta minuti, nonostante la potenza massima dichiarata possa superare i limiti imposti dall'attuale normativa;
- questa situazione è stata oggetto di ampio dibattito pubblico e di analisi da parte di organi di stampa e associazioni di sicurezza stradale, che hanno evidenziato come la maggiore

potenza e la pronta coppia motrice dei veicoli elettrici – caratteristiche che permettono accelerazioni molto più rapide rispetto a quelle dei motori termici – possano rappresentare un rischio significativo se non accompagnate da un’adeguata esperienza di guida;

- la crescente diffusione di veicoli elettrici sul territorio piemontese (oltre 25.000 immatricolazioni nel 2024, secondo i dati ACI) rende urgente un quadro normativo chiaro e coerente che salvaguardi la sicurezza dei neopatentati senza scoraggiare la transizione ecologica;
- le autoscuole e i centri di formazione alla guida necessitano di aggiornamenti didattici e di risorse per adeguare i propri percorsi formativi all’introduzione dei veicoli a trazione elettrica, garantendo così ai nuovi conducenti conoscenze tecniche e comportamentali adeguate;

***considerato che***

- le vetture provviste di motore elettrico riescono a “scaricare” tutta la potenza nell’immediato sulle ruote, generando prontezza e un’alta reattività di risposta all’acceleratore;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in varie occasioni, ha ribadito che la sicurezza dei conducenti, in particolare dei neopatentati, costituisce una priorità nazionale e che la crescente diffusione di veicoli elettrici impone una revisione del quadro regolatorio;
- la guida sicura è un elemento centrale delle politiche di mobilità sostenibile, e la promozione dei veicoli elettrici non può prescindere da un’adeguata tutela dell’incolumità degli utenti della strada, specialmente dei più giovani;
- l’Istat ha segnalato che la fascia d’età 18-24 anni continua a registrare un tasso di incidentalità superiore alla media nazionale, con percentuali più elevate di sinistri per perdita di controllo del veicolo;
- la potenza, il peso e le caratteristiche dinamiche dei veicoli elettrici richiedono tempi di reazione e capacità di controllo maggiori, specialmente in contesti urbani o in condizioni meteorologiche avverse;

- una formazione specifica alla guida dei veicoli elettrici – che presentano dinamiche di accelerazione, frenata rigenerativa e gestione dell’energia differenti rispetto ai veicoli termici – è oggi assente nella gran parte dei percorsi di scuola guida, segnando un’anomalia nel sistema che invece vuole essere più efficiente ed ecosostenibile;
- la Regione può farsi parte attiva nella promozione, presso il Governo e il Parlamento, di una revisione della normativa nazionale che introduca parametri più aderenti alle reali caratteristiche di potenza e accelerazione dei veicoli elettrici, prevedendo limiti di potenza complessiva o rapporto potenza/peso specifici per i veicoli a trazione elettrica, corsi di formazione obbligatori o integrativi per neopatentati che intendano guidare veicoli elettrici ad alte prestazioni e incentivi per l’acquisto di veicoli elettrici e termici dotati di sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS) da parte di giovani conducenti;

**tenuto conto che**

- l’attenzione alla sicurezza stradale è stata recentemente confermata dall’approvazione della Legge Regionale 16 maggio 2025, n. 6 in materia di gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali regionali, provinciali e comunali. In base a tale norma vengono istituite procedure di valutazione di impatto sulla sicurezza stradale per i nuovi progetti, vengono effettuati controlli e ispezioni di sicurezza sulle infrastrutture esistenti, viene fatta una valutazione complessiva della sicurezza stradale a livello di rete regionale e viene posto l’obiettivo di ridurre l’incidentalità attraverso un sistema integrato di monitoraggio;
- pertanto sollecitare le opportune modifiche al Codice della strada a tutela dei neopatentati è un’azione che va ad integrare quanto previsto dalla suddetta legge per le infrastrutture stradali;

***ritenuto che***

- sia necessario un intervento di coordinamento a livello nazionale affinché la normativa in materia di neopatentati e di limiti di potenza non produca effetti distorsivi o rischiosi per la sicurezza stradale;

- un'azione di sensibilizzazione e di educazione alla guida elettrica, rivolta ai giovani e alle scuole guida, costituirebbe un passo importante nella prevenzione degli incidenti e nella costruzione di una nuova cultura della mobilità consapevole;

## **IMPEGNA**

### ***la Giunta Regionale***

- a farsi promotrice, presso il Governo e il Parlamento, di una modifica al Codice della Strada volta a reintrodurre limiti di potenza e di rapporto tra potenza e peso più adeguati per i veicoli elettrici guidabili dai neopatentati, al fine di garantire omogeneità di trattamento e maggiore sicurezza;
- a richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'attivazione di un tavolo tecnico interistituzionale – con Regioni, associazioni automobilistiche, scuole guida e costruttori – finalizzato alla definizione di criteri tecnici uniformi per la guida dei veicoli elettrici da parte dei neopatentati;
- a promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte ai giovani conducenti e agli istituti scolastici superiori, finalizzate alla diffusione della cultura della guida sicura e alla conoscenza delle peculiarità dei veicoli elettrici;
- a valutare l'introduzione, in collaborazione con le autoscuole piemontesi, di corsi di formazione specifici sulla guida dei veicoli elettrici, anche attraverso incentivi o contributi regionali;
- a trasmettere il presente atto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente del Consiglio dei Ministri, alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nonché alle Commissioni parlamentari competenti in materia di trasporti e sicurezza stradale.